

Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-011221/2014 - 22-12-2014
alla Commissione
Articolo 130 del regolamento
Mara Bizzotto (NI)

Oggetto: Crisi della produzione di olio in Veneto e in Italia: misure a sostegno dei produttori

Secondo le stime del Consiglio oleicolo internazionale (COI), la produzione mondiale di olio di oliva calerà del 19% rispetto al 2013 superando di poco i 2,5 milioni di tonnellate a fronte di una richiesta del mercato pari ad almeno 2,9 milioni di tonnellate.

In Italia si stima un calo della produzione del 50% circa. Una delle regioni più colpite è il Veneto ed in particolare la provincia di Vicenza che ha visto la sua produzione compromessa del 70%; i danni, ancora da quantificare esattamente, saranno dell'ordine di centinaia di migliaia di EUR.

Le cause principali sono da imputarsi alla situazione climatica, che ha favorito la proliferazione della mosca olera, parassita delle olive, che ha infestato l'intera produzione causando i danni sopraccitati.

Si chiede alla Commissione:

1. Come intende supportare i produttori veneti ed italiani in questo difficile momento di crisi?
2. Ha intenzione di stanziare fondi straordinari mirati al sostegno di questo settore produttivo e se sì con quali modalità di accesso?
3. Come intende far bloccare le frodi e le truffe che, in Italia, sono in aumento a causa del calo della produzione di olio di oliva?

IT
E-011221/2014
Risposta di Phil Hogan
a nome della Commissione
(24.2.2015)

La Commissione rinvia l'onorevole parlamentare alla propria risposta all'interrogazione scritta E-010423/2014 presentata da Enrico Gasbarra

Interrogazioni parlamentari

9 dicembre 2014

E-010423-14

Interrogazione con richiesta di risposta scritta

alla Commissione

Articolo 130 del regolamento

Enrico Gasbarra (S&D)

Oggetto: Crisi del settore dell'olio in Italia

Risposta(e)

La produzione di olio d'oliva in Europa è stata segnata da un drammatico calo per l'anno 2014.

Secondo l'ISMEA — l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare italiano — la produzione di olio di oliva dovrebbe scendere quest'anno a 302 mila tonnellate rispetto alle 464 mila dello scorso anno. Secondo una stima, la media delle perdite nelle principali regioni italiane si attesta tra il 35 e il 50 per cento.

La crisi del settore dell'olio, oltre a evidenti ripercussioni occupazionali, rischia di avere altre importanti conseguenze sul mercato interno, quali ad esempio un aumento incontrollato dei prezzi nonché l'ingresso di produzioni extraeuropee, che potrebbero non assicurare gli stessi standard di qualità e sicurezza per i consumatori.

Può la Commissione indicare quali azioni urgenti intende realizzare per contenere i danni sull'equilibrio del mercato interno dell'olio d'oliva? In particolare, ritiene la Commissione di poter ricorrere a strumenti eccezionali di compensazione e stabilizzazione per il settore, per evitare un innalzamento dei prezzi e per permettere l'introduzione di misure straordinarie di profilassi sulle piante?